

Casapulla



LE INDAGINI

Disposti gli esami autoptici sul corpo del diciottenne per chiarire le cause dell'improvviso decesso

Tragica Pasquetta, muore 18enne: è giallo

► Il ragazzo stava per pranzare in cortile con familiari e amici ha perso i sensi e si è accasciato mentre preparavano il barbecue

► Sul posto carabinieri e 118, inutili i tentativi di rianimarlo sconvolti i residenti del rione, Bosco: «Siamo vicini ai genitori»

Giulio Sferragatta

Un'altra prematura ed improvvisa morte ha scosso, ieri, il Casertano. Dopo la tragedia nella comunità di Maddaloni, profondamente colpita per il decesso - da shock anafilattico - della quindicenne Sofia Di Vico, la provincia piange un altro giovane, spirato ieri ad appena diciotto anni dopo un malore. Le cause sono ancora da chiarire. Il dramma, che ha incupito di dolore ed incredulità una giornata tranquilla, si è consumato - nella tarda mattinata - nel quartiere popolare di piazza Falcone e Borsellino, nella periferia di Casapulla. Il diciottenne, Christian Raucchi, studente del posto, in compagnia di alcuni familiari ed amici, si è accasciato al suolo mentre erano in corso i preparativi per il pranzo di Pasquetta. Alcuni erano intenti ad accendere un barbecue, altri a preparare sedie e tavoli per raccogliersi, in un conviviale momento di spensieratezza, in un piccolo spazio all'aperto, all'esterno di un garage.

Approfittando delle temperature particolarmente miti della giornata, stavano tutti godendosi quegli istanti di assoluta serenità, quando - come un fulmine a ciel sereno - il ragazzo si è sentito male. Niente lasciava presagire la tragedia. Il diciottenne pare non avesse accusato, prima della perdita di sensi, sintomi particolari o uno stato generale di malessere. In sostanza, stava bene. Almeno, fino al momento in cui il giovane non è caduto in maniera sconvolta a terra. Una scena, che ha immediatamente allarmato le persone che, in quel momento, erano presenti. Il corpo esani-

me del ragazzo, riverso sull'asfalto, ha subito fatto temere il peggio. Sul posto, sono giunti in pochi minuti un'ambulanza del 118 ed i carabinieri della Compagnia di Santa Maria Capua Vetere. Le condizioni del 18enne sono apparse subito critiche. I soccorritori hanno fatto di tutto per salvargli la vita, ma ogni tentativo si è rivelato purtroppo inutile. Christian è deceduto sul colpo. La salma è stata trasferita presso l'obitorio dell'ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, dove sarà sottoposta ai necessari esami autoptici.

Il ragazzo potrebbe essere morto per un arresto cardiocircolatorio, ma - in via prudenziale - non possono al momento escludersi anche altre ipotesi. I medici accerteranno anche se il giovane abbia assunto alimenti o sostan-



IL DRAMMA Il barbecue allestito nel cortile vicino a un garage

ze che possano essersi rivelati tossici per il suo organismo. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Santa Maria Capua Vetere, anche se l'ipotesi più accreditata resta quella di una morte naturale.

Il decesso ha lasciato sgomento la comunità di Casapulla. Non si parlava d'altro, ieri, nelle piazze. «Esprimo a nome della comunità - ha riferito il sindaco Ferdinando Bosco - la mia vicinanza alla famiglia, per il grave lutto subito. Sono affranto per questa prematura morte che ha gettato nello sconforto la cittadinanza. Mi informerò circa gli esiti dell'autopsia, assicurando conforto e massima disponibilità ai genitori del ragazzo». Per i funerali, bisognerà attendere il disbrigo delle formalità autoptiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castello a rischio preso d'assalto dai gitanti divieti violati



Maddaloni

Giuseppe Miretto

Gite fuori porta vietate. Ma nonostante l'ordinanza sindacale, è andato in scena il rito della "Pasquetta pericolosa". Presa d'assalto l'area collinare: forzati gli accessi sbarrati al castello, all'area fortificata e al parco annesso. In pratica, violati i sigilli imposti sui varchi storici chiusi da via San Benedetto, via Sambuco e via Fabio Massimo. Sarà stata la giornata di sole e l'irresistibile attrazione monumentale, ma l'unica vera oasi verde nel cuore del centro abitato è stata invasa da comitive organizzate nonostante le indicazioni di «pericoli causa caduta massi, presenza di strapiombi verticali o scarpate, alte anche più di 70 metri». Gran folla di visitatori in un'area dove è certificata la caduta massi, crolli recenti all'interno del castello e fratture nella Torre Artus.

L'ordinanza, contingibile ed urgente, contro gli accessi ai visitatori è diventata permanente da quando il castello è stato acquisito al patrimonio comunale. Su chiare indicazioni della Procura della Repubblica, confermate da una ispezione dell'Ufficio tecnico comunale, sono stati imposti, lungo tutto il perimetro dei monumenti, soprattutto divieti contro il «rischio di caduta nell'area di cava incustodita». Atti del tutto inutili, in assenza di un'azione di contrasto e vigilanza diretta dei luoghi. Non a caso, l'intesa tra Comune e Università "Vanvitelli", per il recupero funzionale del castello e del parco collinare, parte proprio dalla urgente separazione fisica della parte accessibile del maniero (trasformato in residenza agli inizi dell'800) da quella pericolante e carente. «Al momento, non possiamo militarizzare - ammette il sindaco Andrea De Filippo - centinaia di ettari di collina. Non possiamo fare altro che richiudere i varchi. L'invasione, non autorizzata, conferma la validità del nostro primo progetto: creare nel parco un percorso storico-naturalistico per raggiungere in sicurezza un luogo di ristoro panoramico accessibile al pubblico e per manifestazioni culturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accoltellato dopo lite, caccia all'aggressore

Gricignano

Nicola Rosselli

Accoltellato nella notte di Pasqua: paura tra Sant'Antimo e Aversa. Vittima un 43enne residente a Gricignano di Aversa, già noto alle forze dell'ordine, giunto al pronto soccorso dell'ospedale "San Giuseppe Moscati" con una ferita da arma da taglio alla schiena che ha provocato un pneumotorace e una lacerazione epatica.

Secondo quanto riferito dallo stesso uomo ai sanitari e ai militari, sarebbe intervenuto per sedare una lite tra la figlia e un'al-



IL 43ENNE COLPITO DA DUE FENDENTI S'INDAGA SULLE CAUSE BORRELLI E CEPARANO: «USO DIFFUSO DI ARMI SERVONO CONTROLLI»

tra ragazza, venendo improvvisamente colpito da un terzo soggetto presente alla discussione. Una versione che si intreccia con una prima ricostruzione ancora al vaglio degli inquirenti: il 43enne, mentre percorreva alcune strade di Sant'Antimo, avrebbe avuto un diverbio con uno sconosciuto, sfociato in un'aggressione culminata con due fendenti all'addome prima della fuga dell'aggressore. Le condizioni dell'uomo, pur serie, non sarebbero tali da far temere per la vita.

Ieri i carabinieri della Compagnia di Giugliano in Campania si sono recati al "Moscati" per ascoltare la vittima, ancora ricoverata in ospedale, e la figlia, nel

tentativo di chiarire la dinamica e individuare il responsabile.

L'episodio riaccende i riflettori sull'escalation di violenza nell'area a nord di Napoli, dove sempre più spesso banali liti degenerano in aggressioni con armi da taglio. Sulla vicenda sono intervenuti anche il deputato Francesco Emilio Borrelli e il consigliere regionale Carlo Ceparano, che parlano di «uso sempre più diffuso dei coltelli» e chiedono «più controlli e tolleranza zero». Le indagini proseguono serrate per fare piena luce su quanto accaduto e dare un volto all'aggressore in fuga che sembrerebbe avere le ore contate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castel Volturno

Rissa sul lido, Marrandino: «Summit in Comune»

Vincenzo Ammalato

Migliorano le condizioni del giovane di San Prisco, S.S., accoltellato domenica al culmine di una rissa scoppiata in un lido balneare della località di Ischitella, a Castel Volturno, nel corso di una festa pomeridiana caratterizzata da aperitivi e grande afflusso di persone.

Il ragazzo è stato colpito da almeno due fendenti che, pur non avendo interessato organi vitali, gli hanno provocato una consistente perdita di sangue. Soccorso e trasferito intorno alle 20.30 alla clinica Pineta Grande, a causa del successivo peggioramento delle sue condizio-



LA POLIZIA L'intervento delle forze dell'ordine dopo la rissa

ni si è reso necessario il trasferimento all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove poi è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. I medici, pur mantenendo la prognosi riservata, ritengono che il giovane non sia in pericolo di vita.

Accusato dell'accoltellamento, un coetaneo della vittima residente a Caivano, individuato e bloccato dal personale di sicurezza del lido, poche ore dopo il fermo di polizia è stato liberato, perché secondo gli inquirenti

non sarebbe coinvolto. L'arma utilizzata per l'aggressione non è stata rinvenuta, così come non è stato ancora identificato nessuno dei componenti del gruppo coinvolto nella rissa, dileguatisi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Anche le immagini del sistema di videosorveglianza interno alla struttura si sarebbero rivelate poco nitide e di difficile interpretazione. Al di là degli sviluppi investigativi, resta forte l'amarezza per un episodio

che ha profondamente turbato non solo i familiari e gli amici dei protagonisti, ma l'intera comunità di Castel Volturno, proprio nel giorno di Pasqua. A rendere ancora più grave il quadro, mentre le forze dell'ordine erano impegnate nei rilievi e nella raccolta delle testimonianze successive alla prima rissa, si è verificato sotto i loro occhi un secondo episodio di violenza, che ha coinvolto anche alcune ragazze, colpite con calci e pugni.

Sul posto erano presenti soltanto due carabinieri e due poliziotti, che sono riusciti unicamente a separare i gruppi contrapposti senza però riuscire a identificare né tanto meno a fermare i responsabili. Una situazione che riporta all'attenzione il tema, da tempo noto, della carenza di uomini e risorse sul litorale domizio e, più in generale, nell'intera provincia di Caserta. Pochi minuti dopo il secondo episodio, al lido di Ischitella è giunto anche il sindaco di Castel Volturno, Pasquale Marrandi-

no, che ha espresso rammarico e senso di mortificazione per l'evidente difficoltà operativa in cui si sono trovati ad agire i pochi rappresentanti delle forze dell'ordine presenti.

«Avrei voluto fare di più - ha dichiarato il primo cittadino - ma non ho risorse. Ho emanato un'ordinanza che vieta il possesso di qualsiasi coltello sul territorio comunale, ma servono uomini per farla rispettare. Domani ci riuniremo con la squadra di governo per studiare ulteriori azioni di prevenzione. La tutela dei giovani deve essere la priorità assoluta per ogni amministratore pubblico e non possiamo consentire che si verifichino episodi come quello accaduto al lido. Allo stesso tempo, non possiamo tollerare che gruppi provenienti dall'Hinterland napoletano e dall'Agro aversano raggiungano Castel Volturno con l'unico intento di creare disordini: qui tutti sono i benvenuti, ma solo se animati dal desiderio di divertirsi nel rispetto degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANE DI SAN PRISCO FERITO CON UNA LAMA DURANTE UN PARTY È STATO OPERATO, PER I MEDICI NON È IN PERICOLO DI VITA